# **Mod: DBM-100**

**Production code: M30.2.0100 (DETABINOX)** 



Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 1 di 14

#### Scheda Dati di Sicurezza

# 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA\*

# 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: M30.2.0100

Denominazione compressa di detergente DETABINOX

Nome chimico e sinonimi

# 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Descrizione/Utilizzo:** detergente per forni, uso professionale.

Numero di registrazione: N.A. in quanto miscela.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Indirizzo Località e Stato telefono

e-mail della persona competente

responsabile della scheda dati di sicurezza

Inoxtrend S.r.I. Via Serenissima n. 1

31025 S. Lucia di Piave (TV) - ITALIA Tel. 0438 456990 - Fax 0438 451710

info@inoxtrend.com

# 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV Ospedale di Niguarda Milano 0039 02 66101029

(\*) Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.

N.D. = Non disponibile

N.A. = Non applicabile

[] = Riferimento bibliografico

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.\*

# 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

# Classificazione e indicazioni di pericolo:

Simboli di pericolo: C Frasi R: 35, R37

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 2 di 14

#### 2.2. Elementi dell'Etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:

 $\mathcal{C}$ 



# Indicazioni di pericolo:

R35 PROVOCA GRAVI USTIONI.
R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE

# Consigli di prudenza:

\$24/25 EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI E CON LA PELLE.
\$26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E
ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
\$28 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE, LAVARE IMMEDIATAMENTE E
ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE E CONSULTARE UN MEDICO.
\$36/37/39 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

**\$45** IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO. METASILICATO DI SODIO.

# 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

# 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.\*

# 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

#### 3.2. Miscele.

Contiene:

I dentificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
METASILICATO DI DISODIO CAS. 6834-92-0 CE. 229-912-9 INDEX. 014-010-00-8 N° REGISTRAZ. 01-2119449811-37	38 – 41 %	C R34, Xi R37	Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335
IDROSSIDO DI SODIO CAS. 1310-73-2 CE. 215-185-5 INDEX. 011- 002-00-6 N° REGISTRAZ. 01-2119457892-27	20 – 25 %	C R35	Skin Corr. 1A H314, Met. Corr. 1 H290

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 3 di 14

SODIO CARBONATO	2 – 4 %	Xi R36	Eye Irrit. 2 H319
CAS. 497-19-8			
CE. 207-838-8			
INDEX. 011-005-00-2			
N° REGISTRAZ. 01-2119485498-19			
EDTA	2 – 3 %	Xn R20/22, Xi R41	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4
CAS. 64-02-8			H302, Eye Dam. 1 H318, Met. Corr.
CE. 200-573-9			1 H290
INDEX. 607-428-00-2			
N° REGISTRAZ. 01-2119486762-27-0000			
ACIDI SOLFONICI, C14-16 ALCAN	5 -8%	Xi R38, R41	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
IDROSSI E C14-16 ALCHEN, SALI DI			
SODIO			
CAS. 68439-57-6			
CE. 270-407-8			
INDEX. –			
N° REGISTRAZ. 01-2119513401-57			

 $T+=Molto\ Tossico(T+)$ , T=Tossico(T), Xn=Nocivo(Xn), C=Corrosivo(C), Xi=Irritante(Xi), O=Comburente(O), E=Esplosivo(E),  $F+=Estremamente\ infiammabile(F+)$ ,  $F=Facilmente\ infiammabile\ (F)$ 

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### INGREDIENTI CONFORMI AL REGOLAMENTO CE N.648/2004

Contiene: fosfati 15-30%, tensioattivi anionici 5-15%, EDTA < 5%

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO.\*

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di perdita di coscienza sistemare e trasportare su un fianco in posizione stabile; eventuale respirazione artificiale. I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Assicurarsi che le strutture per il lavaggio occhi e le docce di sicurezza siano nelle vicinanze del luogo di lavoro.

# 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte, quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Rimuovere le lenti oculari, se presenti. Consultare immediatamente un medico. PELLE: Togliere di dosso quanto prima gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone neutro le aree del corpo interessate, anche se solo sospette. Consultare immediatamente un medico. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. Tenere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza. Allentare gli indumenti aderenti come cravatte, colletti, cinture o fasce. INGESTIONE: sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente il medico. Tenere l'infortunato a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito. Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

# 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

# 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico e seguire le indicazioni. Se possibile mostrare la scheda di sicurezza.

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 4 di 14

#### 5. MISURE ANTINCENDIO.\*

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: schiuma resistente all'alcool, polvere ed acqua nebulizzata. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Si consiglia di non utilizzare getti d'acqua ed anidride carbonica.

# 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare l'inalazione dei gas derivanti da esplosioni o incendi. In caso di incendio si possono liberare anidride carbonica, ossido di carbonio, ossidi di sodio, ossidi di zolfo, ossidi metallici, ossidi di azoto ed altri composti potenzialmente tossici per la salute. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 10 del presente documento.

# 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Allontanare dall'area di pericolo le persone non autorizzate e non protette.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Effettuare tutte le operazioni in sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

# **EQUIPAGGIAMENTO**

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

# 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.\*

# 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

# 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 5 di 14

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

# 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.\*

# 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da cibi e bevande. Non ingerire il prodotto. Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Prevedere un'adeguata aerazione del luogo di utilizzo. Manipolare con la massima precauzione. Evitare il contatto con pelle, occhi e non inalare le polveri prodotte. Indossare i dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere sezione 8).

# 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco, asciutto e al riparo dalle radiazioni solari dirette. Stoccare in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Immagazzinare in locali adeguatamente areati. Stoccare lontano da sostanze incompatibili come acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcooli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano, acqua, metalli anfoteri, metalli leggeri, alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe, agenti ossidanti. Per ulteriori informazioni consultare anche la sezione 10 di questa scheda. Immagazzinare temperatura compresa tra 0°C e 40°C.

# 7.3. Usi finali particolari.

Detergente per forni, uso professionale.

# 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.\*

# 8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	Ppm	Note
SODIO CARBONATO	TLV-ACGIH		10				
IDROSSIDO DI SODIO	TLV-ACGIH				2 (C)		
METASILICATO DI DISODIO	OEL		3				Frazione respirabile
	OEL		10				Frazione inalabile

(C) = CEILING

#### **SODIO CARBONATO**

Specifica: DNEL (GLOB)

Parametro: Effetti locali\_Lungo termine\_Inalazione\_Lavoratori

Valore: 10 mg/m<sup>3</sup>

Parametro: Effetti locali\_Lungo termine\_Inalazione\_Popolazione

Valore: 10 mg/m<sup>3</sup>

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 6 di 14

#### **EDTA - Valori DNEL**

Operatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 2,5 mg/m³ Operatore: esposizione a breve termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 2,5 mg/m³ Consumatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 1,5 mg/m³ Consumatore: esposizione a breve termine - effetti sistemici e locali, inalazione: 1,5 mg/m³ Consumatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici, orale: 25 mg/kg/giorno (peso corporeo).

# 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate. Assicurarsi che le docce di sicurezza e le strutture di lavaggio occhi si trovino in prossimita di luoghi in cui si puo verificare il contatto con occhi o pelle.



#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, PVA, neoprene, nitrile, PTFE fluoro elastomeri, viton o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.



#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166) o maschera completa EN 402. Non usare lenti oculari. Prevedere l'installazione di docce oculari in prossimità del luogo di lavoro.

# PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Per l'acido nitrico, componente principale della miscela, si consiglia di indossare indumenti resistenti ad agenti chimici, vestito protettivo (EN 14605) e stivali. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere l'installazione di docce di sicurezza in prossimità del luogo di lavoro.

# PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all`esposizione giornaliera nell`ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP2 di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l`esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 7 di 14

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.\*

# 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico
Colore
Odore
PH soluzione 1:100 in acqua

Compressa
Bianco
Inodore
12,3

pH soluzione 1:100 in acqua
Intervallo di distillazione
Punto di infiammabilità
Tasso di evaporazione
Infiammabilità di solidi e gas
Auto-infiammabilità

12,3
ND (non disponibile)

Proprietà esplosive
Proprietà comburenti
Densità relativa a 20°C
Solubilità in acqua

ND (non disponible
Non esplosivo
Non comburente
Apparente 1,6/1,7
Solubile

Solubilità in acqua Solubilità Solubilità ND (no

Liposilubilità ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) ND (non disponibile)

Pressione di vapore
Densità Vapori
Proprietà ossidanti

ND (non disponibile)
ND (non disponibile)
ND (non disponibile)

# 9.2. Altre informazioni.

Non disponibile

# 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ.\*

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Tuttavia, il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni. Sono state osservate numerose reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

#### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Il prodotto è igroscopico. Il contatto con l'acqua e l'umidità può causarne l'agglomerazione e l'indurimento.

# 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Evitare comunque il contatto con materiali incompatibili.

METASILICATO DI DISODIO: soluzioni acquose reagiscono con alluminio, zinco, stagno, rame ele loro leghe producendo idrogeno che a sua volta può formare delle miscele esplosive a contatto con l'aria. Reazioni esotermiche se in contatto con acidi.

# 10.4. Condizioni da evitare.

Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonchè qualunque fonte di accensione.

### 10.5. Materiali incompatibili.

IDROSSIDO DI SODIO: può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 8 di 14

particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcooli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano, acqua.

EDTA: metalli anfoteri, metalli leggeri.

METASILICATO DI DISODIO: alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe.

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

# 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute quali anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi di sodio, ossidi di zolfo, ossidi metallici, ossidi di azoto ed altri composti potenzialmente tossici per la salute.

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.\*

# 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

#### **EDTA**

DL50 ratto (orale): 1.780 - 2.000 mg/kg DL50 ratto (orale): > 2.000 mg/kg

CL50 ratto (inalatoria): 1000 - 5000 mg/m<sup>3</sup>/6 h (OCSE - linea guida 403; valutazione

derivante da prodotti chimicamente simili).

Irritazione – Valutazione dell'effetto irritante: non irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.

Dati sperimentali/calcolati:

- Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (test produttore)
- Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test produttore)

   Ali consideratati

Dati sperimentali/calcolati:

- Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (test produttore)
- Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Irritante. (test produttore)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle - Dati sperimentali/calcolati: Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406). Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Mutagenicità sulle cellule germinali - Valutazione di mutagenicità: nella maggior parte degli esperimenti eseguiti (batteri/microorganismi/colture cellulari) non è stato riscontrato un effetto mutageno da parte della sostanza. Neppure dagli esperimenti su animali è risultato un tale effetto.

Cangerogenicità - Valutazione di cancerogenicità: in esperimenti a lungo termine su ratti e topi, con somministrazione via orale, nel cibo, la sostanza non si è rivelata cancerogena. Il

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 9 di 14

prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossicità riproduttiva - Valutazione di tossicità per la riproduzione: i risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossico per lo sviluppo - Valutazione della teratogenità: esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) - Valutazione STOT singola: sulla base dei dati disponbili, non é attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) - Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta: non stati osservati effetti avversi nei test su animali anche dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione: Non rilevante.

LD50 (Oral): > 1780 mg/kg rat

LC50 (Inhalation): > 1000 mg/m<sup>3</sup>/6h rat (valutato da prodotti simili)

#### **IDROSSIDO DI SODIO**

LD50 (Inalatorio): 4800 mg/kg/1h (topo) LD50 (Dermale): 1350 mg/kg (coniglio) LD lo (Orale): 500 mg/kg (conoglio)

Effetti cronici: l'inalazione di aerosol può provocare broncopneumopatie. Irritazioni di naso e gola, difficoltà respiratorie. Esposizioni ripetute possono provocare emorragie nasali. Effetti acuti: le polveri sono corrosive per le mucose digestive, gli occhi, la pelle. L'ingestione provoca ustioni alla bocca, gola, esofago, nausea e vomito nerastro, rischio di edema alla gola e di stato di shock. Nei casi più gravi perforazione del tratto gastro-intestinale e collasso cardiocircolatorio.

Esperienze sull'uomo: la dose mortale in presa unica per un uomo di 70 kg è 5 – 8 g.

# **METASILICATO DI DISODIO**

LD50 (Inalatorio): > 2,06 g/m3 (ratto) LD50 (Orale): 1152 - 1349 mg/kg (ratto) LD50 (Dermale): > 5000 mg/kg (ratto) NOAEL (read-across): > 159 mg/kg (ratto) NOAEL (read-across): > 200 mg/kg (topo)

NOAEL (Orale): 227 mg/kg (ratto) NOAEL (Orale): 260 mg/kg (topo)

<u>Esperienze sull'uomo</u>: a contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazione della pelle e delle mucose.

# **SODIO CARBONATO**

LD50 (Inalatorio): 0,8 mg/L/2h (Porcellino d'India)

LD50 (Inalatorio): 1,2 mg/L/2h (topo) LD50 (Inalatorio): 2,3 mg/L/2h (ratto) LD50 (Orale): 2800 mg/kg (ratto)

LD50 (Dermale): > 2000 mg/kg (coniglio)

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 10 di 14

ACIDI SOLFONICI, C14-16 ALCAN IDROSSI E C14-16 ALCHEN, SALI DI SODIO

LC50 (Inalatorio): > 52 mg/L/4h (ratto) LD50 (Orale): 2079 mg/kg (ratto)

LD50 (Dermale): 6300 - 13500 mg/kg (coniglio)

NOAEL (Orale): 227 mg/kg

Contatto con la pelle: irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: l'esposizione a concentrazioni atmosferiche superiori ai limiti definiti

dalla legge o consigliati può provocare irritazione agli occhi.

Inalazione: l'esposizione a concentrazioni atmosferiche superiori ai limiti definiti dalla legge o

consigliati può provocare irritazione al naso, alla gola o ai polmoni.

Ingestione: irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Sensibilizzazione (Guinea pig OECD 406): non sensibilizzante.

<u>Mutagenicità</u>: OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test, OECD 476 *In vitro* Mammalian Cell Gene Mutation Test, OECD 473 *In vitro* Mammalian Chromosomal Aberration Test: negativi. <u>Teratogenicità</u>: OECD 414 Prenatal Developmental Toxicity Study: NOAEL= 2 mg/kg (coniglio).

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE\*

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità.

### **IDROSSIDO DI SODIO**

LC50 (96 h): 72 mg/L (*Gambusia affinis*) EC80 (48 h): 33 – 100 mg/L (*Daphnia magna*)

# **SODIO CARBONATO**

EC50 (48 h): 200 – 227 mg/L (*Daphnia magna*) LC50 (96 h): 300 mg/L (*Lepomis macrochirus*)

# METASILICATO DI DISODIO

EC50 (72 h): 207 mg/L (Scenedesmus subspicatus)

LC50 (96 h): 1108 mg/L (*Brachydanio rerio*) EC50 (48 h): 1700 mg/L (*Daphnia magna*)

# **EDTA**

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità: CL50 (96 h) > 100 mg/L, *Lepomis macrochirus* (OPP 72-1 (EPA direttive), statico). Concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 100 mg/L, *Daphnia magna* (DIN 38412 parte 11, statico) Concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Piante acquatiche: CE50 (72 h) > 100 mg/L (tasso di crescita), *Scenedesmus obliquus* (Direttiva 88/302/CEE, parte C, p89, statico). Concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: CE20 (30 min) > 500 mg/L, fango attivo, domestico

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 11 di 14

(OECD - linea guida 209, acquatico). Concentrazione nominale. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossicità cronica sui pesci: NOEC (35 d) >= 36,9 mg/L, *Brachydanio rerio* (Linea Guida OECD 210, Flusso). Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: NOEC (21 d), 25 mg/L, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 211, semistatico). Concentrazione nominale. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Organismi che vivono nel suolo: CL50 (14 d) 156 mg/kg, *Eisenia foetida* (OECD - linea guida 207, suolo artificiale). Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Altri non mammiferi terrestri: studio scientificamente non giustificato.

LC50 (96 h): >100 mg/L Lepomis macrochirus (valutato da prodotti simili)

IC50 (72 h): >100 mg/L *Scenedesmus obliquus* (tasso di crescita) EC50 (48 h): >100 mg/L *Daphnia magna* (valutato da prodotti simili)

PNEC acqua dolce: 2,2 mg/L. Il derivato si riferisce all'acido libero.

PNEC acqua di mare: 0,22 mg/L. Il derivato si riferisce all'acido libero.

PNEC emissione saltuaria: 1,2 mg/L. Il derivato si riferisce all'acido libero.

PNEC suolo: 0,72 mg/kg. Il derivato si riferisce all'acido libero.

PNEC impianto di depurazione: 43 mg/L. Il derivato si riferisce all'acido libero.

# ACIDI SOLFONICI, C14-16 ALCAN IDROSSI E C14-16 ALCHEN, SALI DI SODIO

LC50 (96 h): 4,2 mg/L (Brachydanio rerio), secondo OECD 203

EC50 (48 h): 4,53 mg/L (Daphnia magna), secondo OECD 202

EC50 (72 h): 5,2 mg/L (Skeletonema costatum, Phaeodactylum tricornutum)

IC50 (3 h): 230 mg/L (batteri), secondo OECD 209

# 12.2 Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili per la miscela.

IDROSSIDO DI SODIO: in acqua idrolizza istantaneamente con aumento del pH, in aria si neutralizza ad opera dell'anidride carbonica atmosferica.

EDTA: valutazione di biodegradabilità ed eliminazione  $(H_2O)$ , è stata riscontrata una potenziale biodegradabilità. Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

SODIO CARBONATO: prodotto facilmente idrolizzabile.

METASILICATO DI DISODIO: i silicati inorganici solubili alla dissoluzione depolimerizzano rapidamente in speci moleculari indistinguibili dalle silici naturali dissolte. Si combinano agli ioni di Ca, Mg, Fe, Al e altri sino a formare composti insolubili simili ai costituenti di suoli naturali

ACIDI SOLFONICI, C14-16 ALCAN IDROSSI E C14-16 ALCHEN, SALI DI SODIO: facilmente biodegradabile (valutazione di prodotto simile).

# 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili per la miscela.

EDTA: il fattore di bioconcentrazione è ca. 1,8 (28 d), *Lepomis macrochirus*. L'accumulo negli organismi è modesto.

SODIO CARBONATO: il prodotto non si bioaccumula.

METASILICATO DI DISODIO: il prodotto non si bioaccumula.

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 12 di 14

ACIDI SOLFONICI, C14-16 ALCAN IDROSSI E C14-16 ALCHEN, SALI DI SODIO: potenziale di bioaccumulo basso. BCF=  $70.8 \text{ e LogP}_{ow}$ = -1.3.

# 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili per la miscela.

EDTA: la valutazione trasporto tra reparti ambientali rivela che la sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

# 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili per la miscela.

IDROSSIDO DI SODIO: questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

EDTA: secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica). Autoclassificazione

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), non soddisfa i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

SODIO CARBONATO: questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

#### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

# 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.\*

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.\*

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

# Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 8 UN: 3262

Codice classificazione: C6
Packing Group: II
Etichetta: 8



Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 13 di 14

Nr. Kemler: 80
Limited Quantity: 1 Kg
Codice di restrizione in galleria. E
Disposizioni speciali: 274

Nome tecnico: SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.

(IDROSSIDO DI SODIO, TRIOSSISILICATO DI DISODIO)

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8 UN: 3262

Packing Group: II Label: 8 Marine Pollutant. NO

Proper Shipping Name: CORROSIVE SOLID INORGANIC, BASIC, N.O.S. (SODIUM

HYDROXIDE, DISODIUM TRIOXOSILICATE)

Trasporto aereo:

IATA: 8 UN: 3262

Packing Group: II Label: 8

Proper Shipping Name: CORROSIVE SOLID INORGANIC, BASIC, N.O.S. (SODIUM

HYDROXIDE, DISODIUM TRIOXOSILICATE)

# 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.\*

# 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I° ATP, CLP)
- 6. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II° ATP CLP)
- 7. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III° ATP CLP)
- 8. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

<u>Categoria Seveso.</u> Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Ad. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

### Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere

Revisione n.0002 Data revisione 16/11/2012 Stampata il 30/11/2012 Pagina 14 di 14

sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

# 16. ALTRE INFORMAZIONI.\*

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Met. Corr. 1 Corrosione per i metalli, categoria 1

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

**Skin Corr. 1A** Corrosione cutanea, categoria 1A

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

**H315** Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

**H319** Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20/22 NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.

**R34** PROVOCA USTIONI.

R35 PROVOCA GRAVI USTIONI.

R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.

R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.

R38 IRRITANTE PER LA PELLE.

R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

# **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

- 1. The Merck Index. Ed. 10
- 2. Handling Chemical Safety
- 3. Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- 4. INRS Fiche Toxicologique
- 5. Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- 6. N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

# Nota per l`utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell' ultima versione. L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.